

▶ **RUTIGLIANO** IL CORTEO SABATO MATTINA PER FERMARE LO SVERSAMENTO DEI REFLUI

Anche i bambini delle scuole marceranno in difesa della Lama

GIANNI CAPOTORTO

● **RUTIGLIANO.** Ci saranno anche le scuole, con il Comitato intercomunale «Salviamo Lama San Giorgio», il sindaco Roberto Romagno, gli amministratori locali, i rappresentanti politici e istituzionali, le associazioni e i singoli cittadini alla grande manifestazione popolare in programma sabato prossimo, 23 maggio.

Una nuova mobilitazione generale contro il progetto sostenuto da Regione e Acquedotto Pugliese che prevede lo sversamento dei reflui depurati di Casamassima nel territorio di Rutigliano, in contrada Cicco Severini, in uno degli angoli più suggestivi di Lama San Giorgio.

Il corteo, di cui faranno parte tra gli altri anche gli alunni dei due circoli didattici di Rutigliano, Archeoclub d'Italia, Libera Università della Terza età «Lia Damato», Legambiente di Mola e altre sigle del volontariato e dell'associazionismo, si radunerà alle 9 del mattino nei pressi della chiesetta rurale della Materdomini, situata a poca distanza dal previsto punto di scarico dei reflui. Da qui il corteo raggiungerà la Lama, nel punto dove è prevista una vasca che dovrebbe raccogliere i reflui a pressione che poi dovrebbero scorrere nell'alveo per finire in un inghiottitoio poco distante. In questo inghiottitoio da decenni si infila una copiosa perdita di acqua potabile di Aqp.

Un progetto fortemente contestato non solo da associazioni



RUTIGLIANO Un'immagine di Lama San Giorgio

e cittadini, ma anche da tutto il Consiglio comunale che all'unanimità ha più volte ribadito (l'ultima volta il 29 gennaio) la ferma e assoluta contrarietà allo sversamento della fogna depurata nella Lama a Rutigliano. La voce del territorio che combatte ormai da quattro anni per evitare «lo scempio della Lama» è rimasta finora inascoltata dalla Regione che invece altrove ha trovato soluzioni alternative, come sottolinea il portavoce del Comitato, Gianni Nicastro: «La giunta regionale - ricorda - il 30 marzo scorso ha cambiato il recapito finale per Putignano, da Lama san Giorgio ai campi di spandimento, ha sostanzialmente modificato il Piano regionale di tutela delle acque, il

Pta. La manifestazione del 23 maggio - spiega Nicastro - chiede proprio questo». Cioè? «Che la Regione faccia per i reflui di Casamassima quello che ha fatto per Putignano, ossia modifichi il Pta. Non chiediamo la luna, ma semplicemente una operazione di buon senso».

A tal proposito, il Comitato intercomunale «Salviamo Lama San Giorgio» ha già fatto partire una petizione popolare per chiedere alla giunta e al Consiglio regionale di estrapolare dal Pta Lama San Giorgio come recapito finale dei depuratori, nell'ambito del monitoraggio dell'attuazione dello stesso Piano che la stessa Regione ha avviato nelle scorse settimane.